Giro d'Italia: Zilioli (3°) il più felice

DANCELLI ha vinto a Perugia.

A Dancelli la prima maglia rosa

Battuto in volata Durante - Oggi si corre la Perugia-L'Aquila

Venturelli già a casa!

Da uno dei nostri inviati

PERUGIA, 15

Buongiorno al Giro d'Italia, e auguri a tutti, ai cento corridori, ai tecnici, all'intera carovana, una piccola città in movimento che lavora e crede nel ciclismo. Buongiorno a nonno Pavesi, 82 anni e l'allegria in corpo come un elisir di lunga vita. Forza, ragazzi, si parte! Sulla Rocca di San Marino sfilano i grandi e piccoli attori. Qualcuno è emozionato. Il debuttante Borero, un piemontese di Collegno firma con mano tremante il foglio di partenza e poi sorride per darsi un contegno Invece Alessandro Rimessi, un emiliano di San Pietro Capofiume, ha l'aspetto di un uomo tranquillo e soddisfatto. In realtà, Rimessi ha solo risolto momentaneamente la propria situazione. Mi dice: « Ero disoccupato e stavo cercando un altro mestiere, anzi l'avevo già trovato presso il municipio di Molinella. Ho due figli a cui pensare. Lo scorso lunedì mi ha chiamato Bartolozzi e abbiamo combinato. Sarò uno dei gregari di Bitossi... ».

Rimessi, un portaborracce che non lesina fatica e non conta le umiliazioni, si è dovuto accontentare di un contratto a termine Farà il Giro per una diaria giornaliera che si aggira sulle 14 000. E dopo? Lo sapete: il domani non esiste per la maggioranza dei nostri corridori. E la Lega se ne lava le mani, la Lega conta poco, o niente. Che mondo, amici...!

• • •

Se non altro, questo passerà alla storia come il Giro dei concorsi, il concorso della barba, delle magliette e degli orologi. Ed è in programma una « caccia al tesoro ». Con tutta la cortesia possibile, ci hanno imbottiti di moduli che dovremmo riempire al mattino, al pomeriggio e alla sera. Sono matti?

• • •

Meo Venturelli è stato di parola, cioè si è ritirato alla prima tappa tenendo fede alle dichiarazioni della vigilia. Invano Pierino Baffi ha tentato (con tutti i mezzi) di portarlo al traguardo Appena la corsa è uscita dal dormiveglia, Venturelli ha perso le ruote del gruppo e il suo ritardo è via via aumentato. Allora Baffi ha cominciato a rincuorarlo, a gridargli di tener duro di arrivare a tutti i costi a Perugia Meo mugugnava il suo testone in segno di diniego, e Baffi dagli incitamenti passava alle minacce. I due giungevano a cinque chilometri dallo striscione finale nei pressi di Ponte S Giovanni ,il punto in cui Venturelli scendeva di bicicletta ed entrava in un bar. Entrava anche Baffi per tirarlo fuori con le buone e le cattive Due pugni ben dati rimettevano in sella Meo ma era una finta perchè poco più in là, il parullese si aggrappava ad una macchina e scompariva dalla scena

Michelino Dancelli, la prima maglia rossa ha preso la testa all'ultimo chilometro e non si è più fatto rimontare L'atleta del « Molteni aveva visto Durante staccare in salita e naturalmente si è sentito in carrozza « Questa maglia però — ha detto il bresciano — e non mi accaderà per tenerla più del necessario Comunque tre giorni la piangerò perchè sembrava che non dovessimo disputare il Giro per l'infortunio a Motta Adesso sono felice, molto felice Le mie lacrime sono servite a qualcosa... ».

• • •

Povero Zanchi: gli abbiamo dato il premio che spetta al mortificatore della tappa e se l'è meritato con quella fuga che ha animato la corsa in un momento di grande sonnolenza Lo sforzo e le berande occasionali hanno procurato al toscano una crisi gastrica che ha richiesto l'intervento volante del medico Mariolino Zanchi ha sofferto, ha pianto, ma non si è arreso. Mariolino Zanchi ha insegnato qualcosa a quel testone di Venturelli.

Gino Sala

L'ordine di arrivo

Ordine d'arrivo ufficiale della prima tappa del Giro d'Italia, San Marino-Perugia di km 198: 1) Michele Dancelli (Molteni) che percorre i 198 chilometri in 5h43'35" alla media di km 34,576; 2) Adriano Durante (Ignis); 3) Italo Zilioli (Sanson); 4) Bruno Mealli (Bianchi); 5) Felice Gimondi (Salvarani); 6) G. Carlo Ferretti (Legnano), tutti con il tempo di Dancelli; 7) Luciano Galbo (Sanson) a 4"; 8) Poggiali a 6"; 9) Colombo U. s. t.; 10) Taccone a 11"; 11) Marcelli a 15"; 12) De Prà; 13) Carminati; 14) Brands, tutti col tempo di Marcoli; 15) Massignan a 19"; 16) Boucquet; 17) Vandenbergh; 18) Carlesi; 19) Cribiori; 20) Van Damme; 21) Baldan R.; 22) De Rosso. Con il tempo di Massignan segue un folto gruppo comprendente tutti i migliori.

Lite tra il D.T. della « Bianchi » e Venturelli

Dal nostro inviato

PERUGIA, 15

Un fatto incresciuto è accaduto stasera, nell'ambiente del « Giro »: il direttore della « Bianchi », dopo un violento alterco, è venuto alle mani con Venturelli, che — come è noto — ha abbandonato, senza plausibili ragioni la corsa. E, del resto, già alla vigilia il capitano della pattuglia bianco-celeste aveva manifestato i suoi propositi di ritiro.

La lite è avvenuta dopo un precedente scontro fra Venturelli e Baffi, ed è stata seguita dal sequestro, da parte di De Grandi, della valigia del corridore, che conteneva anche due assegni — uno per 300 mila lire e l'altro per 800 mila lire — a saldo di stipendi e competenze varie.

Venturelli era stato visitato da due medici, i quali avevano trovato l'atleta in condizioni soddisfacenti:

Dott. Frattini: « Temperatura 37,8; sintomatologia da fatica sportiva, senza note patologicamente notevoli ».

Dott. Figorelli: « Temperatura 37,7; ipertemia da sindrome influenzale ».

Probabilmente, la questione avrà un seguito penale.

a. c.

maglia rosa

Da uno dei nostri inviati

PERUGIA, 15.

Il « giro » è nato abbastanza bene. Sì, i tecnici — conosciuti i dati aritmetici della tappa — arrugano la fronte: 34,576 al l'ora, sulla distanza, relativamente facile di 198 chilometri

E, d'altra parte, l'inizio non era apparso nient'affatto brillante. Qualche sparata a salve, e parecchio tran tran Temevamo il peggio: la monotonia, la noia, il sonno E, invece, ad un dato punto (dicia mo là, dove cominciavano a profilarsi i deliziosi, delicati colli dell'Umbria), il movimento è divenuto frenetico

Una pattuglia di tredici unità, al comando di Chiappano, s'è messa il diavolo in corpo, e quindi ha bruciato l'asfalto di quella specie di scala a chiocciola che porta a Perugia.

Volata?

Giusto: 1. Dancelli. 2. Durante.

Ciò nonostante, Zilioli, ch'era con gli staccati non ha tremato S'è precipitato nella scia di Bitossi, fermato dalla sfortuna, e ha fatto mordere la polvere, per 29", ad Adorni, il maggior rivale, il suo più temibile concorrente Una battaglia in un bicchier d'acqua? Può darsi.

Il fatto, però, è confortante, promettente. Tanto più se, come c'è sembrato di capire, lo scontro fra Zilioli e Adorni può aprire la porta a protagonisti d'eccezione, dai quali s'è subito escluso Venturelli, con una azione da manicomio E non è poco...

• • •

La corsa parte dalla rupe di San Marino, come un gran volo, e va a cogliere la sua prima aspirazione sfiorando l'Adriatico.

Sono di scena gli ex disoccupati, che la « Vittadello » — generosa ed entusiasta — ha raggruppato sotto una bandiera in cui si legge: gratitudine e audacia. La giornata è trionfale. Il sole è dolce, splendido. Adorni, che patisce il caldo, dice: « Ahi! ». Ma, parte in caccia Il gruppo scende a rotta di collo S'allunga, si stringe, muta forma e colore come un drago I ragazzi della « Vittadello » continuano a fulminare.

Non ci sono novità. Dieci pattuglie, e cento corridori. Manca, è risaputo, Motta E Zilioli s'aspetta la guerra Magari a colpi di spillo Smorzata l'irruenza dell'avvio fugge Lenzi. Fuoco? Acqua! L'intrepido è bloccato da Balmamion. Segue un periodo d'incertezza, sul filo di un'elettrica monotonia.

Rimini... Riccione... Cattolica... Il mare è di un azzurro felice, indimenticabile. E le giovani, belle donne sono già al bagno. Sogni proibiti, e avanti Un allungo di Pifferi e Marcoli provoca una fiammata improvvisa: è paglia che brucia Il terreno è piatto, e ci vuole un appiglio La rampa della Siligata offre a Venturelli la possibilità di un saggio matto Si ride, per non piangere Ieri, il capitano della « Bianchi » (che i critici frettolosi avevano riportato all'onor del mondo...) si era preoccupato di far sapere che man co sarebbe giunto a Perugia. La reazione del suo direttore ci è piaciuta: « *E io gli rompo le ossa!...* ».

Venturelli insiste, e la progressione riacquista una certa vivacità. L'esplosione, comunque, tarda. Perchè metà del cammino è ormai alle spalle, no? Finalmente, si agita la bandiera rossa. La sirena suona per Sambi, che guizza sul la salita di Urbino Non lo mollano; ed è il giuoco rapido che risolve la zuffa: 1) Zanchi, 2) Scandelli, 3) Bariviera.

Sullo slancio, Zanchi forza, disperatamente. La sua discesa è fulminante, acrobatica. Con lui, i chilometri scappano rapidissimi: il gregario della « Filotex », s'avvantaggia di 35". Il cielo perde lo smalto: le nuvole paiono di lana grigia. Ed ecco il fresco soave della gola del Furlo, con le meravigliose, verdi acque del Candigniano. E Zanchi va! La sfuriata è bella. Pazza? Il gruppo non si danna, e perciò accade che il magnifico ostinato attaccante scava profondo il solco: 4'15", al rifornimento di Cagli Fatta?

Uhm! Mancano — all'incirca — due ore all'arrivo. L'avanzata di Zanchi è focosa Il vento, però, non gli è amico. E poi, la pattuglia dell'« Ignis » si mette alla frusta. L'avventura di Zanchi termina sulla bruciata ascesa della Scheggia, dove invano Battistini e Negro tentano di liberarsi dalla stretta: — tradito dallo stomaco — Zanchi si perde, con Venturelli. Il rebus diventa un caso.

Su e giù. L'altalena provoca una secca, improvvisa selezione: Cribiori, Brandts, Mealli, Mugnaini, Negro, Gentina, Chiappano, De Prà, Picchiotti, Ferretti, Babini e Galbo si sganciano Ed è specialmente per l'energico inseguimento di Bitossi, Zilioli e Balmamion che la frattura è presto saldata

Gubbio, per il « Giro », è in festa: ah, una folata d'entusiasmo! E non c'è più pace. Si comincia a respirar l'aria del traguardo, e le velleità si moltiplicano La lotta è cruda, arcigna. Chiappano cerca, due volte, la soluzione isolata L'impallinano Bitossi e Galbo, e si portano sotto Durante, Brandts De Prà Beraldo, Marcoli, Carminati, Dancelli, Ferretti, Gimondi, Colombo E, allora, termina come avevamo anticipato da San Marino: Perugia sprint, con l'aggiunta di Zilioli, che realizza l'exploit di un finish clamoroso. Bitossi, jellato, fora

La conclusione è esaltante Dancelli ferisce Durante, che replica L'aggressione par che abbia successo Ma l'impressione è falsa Durante patisce, cede nell'ascensione: Dancelli sfreccia, ed è maglia rosa!

La gioia di Dancelli è tanta quant'è la delusione di Durante. Ad ogni modo il più felice è Zilioli

Perchè Zilioli ha già ottenuto 19" di vantaggio su Adorni Il duello è cominciato? Una precisazione è possibile domani, sul tormentato tracciato che da Perugia va a L'Aquila Zilioli pensa d'affondar di più l'arma, d'allargare la ferita.

Attilio Camoriano

Gran gala di automobilismo

Oggi il «Gr. Pr. Roma» sulla pista di Vallelunga

Oggi gran gala automobilistico a Vallelunga dove si disputerà il gran Premio Roma con la partecipazione di un folto gruppo di concorrenti tra i quali i nomi più noti dell'automobilismo mondiale. Le prove ufficiali di ieri (questa mattina proseguiranno con inizio alle ore 10,30) sono state quanto mai significative e interessanti e hanno messo in luce le qualità eccelse delle macchine e dei piloti che sono scesi sotto il record ufficioso della pista stabilito l'anno scorso da Schlesser su Brabham Ford con 1'28"3 media km. 130,464.

Meglio di tutti hanno fatto Rees, su Brabham Cosworth, e Maggs, su Lola BRM, con 1'26"2 media km/h 133,641, quindi Beckwith, su Brabham Ford, con 1'26"4; Schlesser, su uguale mezzo, con 1'27"1, e Maglia, su Lotus, con 1'27"4; sotto il record ufficiale sono andati anche Deserti, su Brabham, con 1'28"4, Bianchi su Alpine e « Geki » su Brabham con 1'28"6; quindi, nell'ordine, Scarfiotti, Offenstadt, Hart, Robinson, Ghezzi, Franchi, Epstein, Bradley, Schiber e Regazzoni. Netta la superiorità delle vetture inglesi fra i mezzi meccanici; gli specialisti italiani sono in una certa evidenza soltanto con la nuova De Sanctis Ford affidata a Scarfiotti. Tra i piloti, Deserti e « Geki », entrambi con delle Brabham nuove di zecca, potrebbero piazzarsi bene; ma il pronostico parla chiaro in favore dei conduttori d'oltre Manica.

Distacchi sensibili fra le Sport 1000 e 2000: fra le prime ottima la De Sanctis Ford di « Robertino » (1'36"8, media km/h 119,008), seguita dalla Lotus di Natili (1'37"9) e dalla Osca di Leonardi (1'47"7); fra le due litri netto il vantaggio di Grana (Porsche 904) con 1'35"7, media km/h 120,374, su « Gano » (Osca, 1'39"7), e Barbuscia (Maserati, 1'44"5); dei tre prototipi presentatisi, il migliore è stato la Simca-Abarth di Ridolfi, con 1'38"9 pari a km/h 116,480, quindi Bertocco su Condor-Aguzzoli con 1'50"5 e Natili su uguale mezzo con 1'52"5.

Dei grossi nomi sono mancati Rindt, Attwood, Taylor Surtees, Bandini ma ci saranno tutti oggi, al via. Come è noto si correranno tre diverse gare tutte sul percorso completo (Km. 3,200): una per le monoposto di F. 2 comprendente due manches di 30 giri; una per le Sport 1000 (35 giri) ed una sulla stessa distanza per le Sport 2000 e i prototipi 1600.

I concorrenti

SPORT 1000

2 - Muccini P. (Osca); **4 - Amicucci F.** (Abarth 1000); **6 - « Majo »** (Osca-De Sanctis); **8 - « Notorious »** (Lotus); **10 - Natili M.** (Lotus Giannini); **12 - Leonardi S.** (Osca); **14 - « Robertino »** (Ford De Sanctis); **16 - Cianfrigia R.** (Abarth); **18 - Cecchini G.** (Bandini); **20 - Lelli** (Bandini); **22 - Benelli** (Bandini); **24 - Tosti G.** (Osca); **26 - X X** (Ford-De Sanctis); **28 - Tommasi G.** (Abarth); **30 - Pica N.** (Abarth); **32 - « L.W. »** (Abarth 1000); **34 - Bandini** (Bandini).

SPORT 2000

42 - Ammiraglio C. (Maserati); **44 - Ridolfi S.** (Simca Abarth); **46 - « Gano »** (Osca De Sanctis); **48 - Barbuscia T.** (Maserati); **50 - X X** (x x); **52 - Buondonno R.** (Maserati); **54 - Sorrentino V.** (Maserati); **56 - Bernabei F.** (De Tomaso); **58 - Del Bue C.A.** (Osca 1600); **60 - Maestrini G.** (Porsche 904); **62 - Battibocca G.** (Alfa Romeo); **64 - « Filiberg »** (De Tomaso); **66 - Witting Da Prato** (Abarth 1000); **68 - Grana M.** (Porsche 904).

PROTOTIPI GT 1600

72 - Bandini L. (Ferrari Dino); **74 - Natili M.** (Condor-Aguzzoli); **76 - Bertocco L.** (Condor Aguzzoli); **78 - Carotenuto B.** (Simca Abarth); **80 - Ridolfi S.** (Simca-Abarth), **82 - X X** (x x).

FORMULA DUE

2 - Regazzoni (Brabham Ford); **4 - Plaisance** (Cooper-Alfa), **6 - Beckwith** (Brabham Ford), **8 - Schlesser** (Brabham Ford); **12 - Rees** (Brabham Cosworth), **14 - Bianchi M.** (Alpine); **18 - Bradley** (Brabham Cosworth); **24 - Robinson** (Merlyn Cosworth), **26 - Hart** (Lotus BRM); **30 - Scheiber** (Lotus Cosworth); **32 - Epstein** (Brabham), **34 - Maglia** (Lotus-Cosworth); **36 - Offenstadt** (Cooper BRM); **52 - Maggs** (Lola-BRM); **68 - Deserti** (Brabham); **78 - « Geki »** (Brabham), **80 - Franchi** (Cooper), **82 - Scarfiotti** (De Sanctist Ford); **84 - Ghezzi** (Brabham Cosworth);.

N.B. - Qualcuno dei diciotto suindicati potrà essere escluso dopo le prove ufficiali di questa mattina, alle quali parteciperanno fra gli altri il n. 10, Rindt su Brabham-Cosworth, il n. 54, Attwood su Lola BRM, e il n. 96, Bussinello su Cooper-Alfa.

Nel Pr. delle Forze Armate

Capannelle: duello Vipiteno-Mangoki

Il tradizionale premio delle Forze Armate, un discendente sui duemila metri della pista derby, dotato di due milioni e 500 mila lire di premi, figura al centro della interessante riunione di corse al galoppo in programma oggi alle Capannelle.

Undici concorrenti saranno ai nastri capeggiati al peso dal qualitativo Vipiteno e con Alsio peso piuma a 42 kg. e mezzo

Nella stessa giornata è in programma il premio Aurora (un milione e 320 mila lire, m. 1000 in pista dritta) riservato ai due anni. Indichiamo Maira nei confronti di Boemia e Gioventina. Inizio delle corse alle ore 15. Ecco le nostre selezioni: *1 corsa:* Andrea Pisano, Karl Herbest. *2. corsa:* Agnolo, Dolico; *3. corsa:* Luneriano, Hiroyto; *4. corsa:* Canzatessa, Siligot, Fleur de Muguette; *5 corsa:* Mangoki, Vipiteno, Siord Todaro; *6. corsa:* Maira, Gioventina; *7. corsa:* Danao, Foce Verde, Rio Rocchetta; *8. corsa:* Lesmo, Coira.

McLaren primo a Silverstone

SILVERSTONE, 15.

Il neo zelandese Bruce McLaren ha vinto oggi la corsa automobilistica internazionale di Silverstone per vetture sport, al volante di una « McLaren Elva Olds mobile » con la quale ha anche

Van Looy ottava vittoria alla Vuelta

VITORIA, 15

Il belga Rik Van Looy ha vinto la tredicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna corsa su 241 km. da San Sebastiano a Vitoria. Per Van Looy è l'ottava vittoria di tappa.

Coppa Davis: Italia-Brasile 2-1

Battuto il doppio

MILANO, 15.

Come si prevedeva gli italiani hanno ceduto il « doppio » al Brasile nella seconda giornata dell'incontro di Davis. Nemmeno l'assenza di Koch (in conseguenza dell'emorragia che l'ha colpito ieri) ha agevolato Pietrangeli e Maioli. Mandarino ha sostituito perfettamente l'assente trovando subito l'intesa con Barnes e così i brasiliani hanno vinto in tre « set » con il punteggio di 6-2, 6-4, 7-5. A questo punto l'Italia conduce sul Brasile per 2 a 1: e dunque perchè gli azzurri superino il turno basta che vincano uno dei due singolari di domani. Nella foto: PIETRANGELI.

Intanto il Milan ospita la Roma - Forse decisive per la salvezza Lazio-Foggia e Genoa-Lanerossi - I viola a Messina

Quart'ultima giornata del campionato di calcio. L'attenzione è ancora accentrata sull'Inter che a pochi giorni di distanza dal clamoroso exploit ai danni del Liverpool si appresta a sostenere un altro durissimo confronto: oggi infatti sarà di scena in casa della Juve, squadra sempre temibile e tetragona pur se non brilla per prolificità all'attacco

E per di più Heriberto Herrera ha ancora molti dubbi sulla composizione del quintetto di punta: scartato Suvori perché a suo giudizio ancora a corto di preparazione (ciò che ha provocato una nuova polemica con Omar) sono in dubbio anche Combin (che forse sarà sostituito al centro del l'attacco da Dell'Omodarme) nonché Da Costa.

Difficile dunque pensare che il quintetto di punta bianconero per di più così malconcio riesca a perforare la retroguardia nerazzurra: ma bisogna vedere se l'attacco interista (pur se rafforzato dal probabile rientro di Domenghini a centravanti) riuscirà a forzare la porta avversaria anch'essa assai ben guardata.

In sostanza si ritiene molto probabile l'ipotesi che il duello tra i due H.H si chiuda senza vinti né vincitori. O per meglio dire in tal caso un vincitore ci sarebbe: e sarebbe quasi sicuramente... Viani che potrebbe volgere a tutto suo favore un eventuale pareggio nel match di Torino. Infatti il Milan (che recupera Mora) non dovrebbe avere un compito assai difficile contro la Roma, priva sia di Cudicini che di Nicolè (in extremis è stato convocato anche Manfredini sebbene pare che con la maglia numero 9 giocherà Tamburini): ma ciò a patto che il Milan non incorra in pericolose distrazioni perché Lorenzo ha caricato a puntino i giallorossi, sia per ottenere che figurino al meglio sia per tentare di strappare al meno un punticino a San Siro onde evitare che la situazione di classifica si faccia più grave.

In caso di sconfitta a San Siro (caso che resta comunque molto probabile) i giallorossi rischierebbero infatti di essere raggiunti dalla Lazio che giocando al Flaminio contro il Foggia spera di fare il « bis » della vittoria ottenuta ai danni della Samp (la formazione sarà la stessa salvo il rientro di Gasperi al posto dello squalificato Carosi).

Diciamo rischie-ebbero perché il condizionale è d'obbligo: innanzitutto perché il Foggia è squadra più temibile della Samp poi perché è molto dubbio che l'attacco bianco-azzurro ripeta il miracolo di domenica.

Comunque è sicuro che la Lazio si batterà con tutte le sue energie per non farsi riprendere dal Genoa che usufruisce del secondo turno casalingo contro il Lanerossi: come si vede è un po' una corsa ad inseguimento alla quale sono interessate anche altre squadre, e in particolare Atalanta e Sampdoria che in caso di vittoria di Lazio e Genoa sarebbero impelagate anche esse nella lotta per la retrocessione se non faranno bottino oggi (l'Atalanta dovrebbe conquistare i due punti contro il Mantova mentre la Samp è difficile che strappi sia pure un punto al Catania al « Cibali »).

Concludono infine il programma tre incontri tra squadre ormai tranquille per un verso o per l'altro: intendiamo riferirci a Messina Fiorentina, Varese Bologna e Cagliari Torino Si tratta di tre incontri che vedono leggermente favoriti i padroni di casa

r. f.

La classifica

Milan	30	20	8	2	50	19	48
Inter	30	19	9	2	56	25	47
Juventus	30	14	10	6	39	19	38
Torino	30	13	11	6	37	24	37
Fiorentina	30	13	9	8	41	33	35
Bologna	30	11	7	12	42	30	33
Catania	30	10	8	12	40	41	28
Foggia l.	30	9	10	11	24	26	28
Cagliari	30	10	8	12	26	31	28
Varese	30	8	12	10	26	32	28
L. Vicenza	30	9	9	12	29	36	27
Roma	30	6	14	10	25	32	26
Atalanta	30	6	14	10	16	24	26
Sampdoria	30	9	8	13	18	28	26
Lazio	30	6	12	12	20	32	24
Genoa	30	6	11	13	22	42	23
Mantova	30	6	7	17	15	32	19
Messina	30	6	7	17	21	39	19